

## REGOLAMENTO TECNICO DI CERTIFICAZIONE DI PERSONE

# ESPERTO DI IMPIANTISTICA ELETTRONICA DI SICUREZZA ANTICRIMINE Antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi



1305

**ACCREDIA**ISO 9001 N° 0116 PRG N° 0119  
ISO 9001 N° 0120 ISO N° 0076  
ISO 14001 N° 0077 ISO N° 0121  
ENAS N° 2040 PRG N° 0061  
ISO 9001 N° 0062Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento ENAS, UNI e IAF  
Squadra di CA, AEF and EAC  
Mutual Recognition Agreement**FEDERAZIONE  
CISQ****IONet**

eurocer-building

I. CAMPO DI APPLICAZIONE, DOCUMENTI DI RIFERIMENTO, SCOPO DI CERTIFICAZIONE	
CAMPO DI APPLICAZIONE	Il presente documento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei Candidati alla certificazione di "ESPERTO DI IMPIANTISTICA ELETTRONICA DI SICUREZZA ANTICRIMINE - Antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi". Stabilisce, inoltre, le modalità di esecuzione e di valutazione delle prove d'esame.
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";</li> <li>– D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e s.m.i. (di seguito "Decreto");</li> <li>– Pareri MiSE DM 37/2008 - Versione aggiornata al 21 giugno 2017;</li> <li>– Regolamento UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito "Regolamento");</li> <li>– Decreto legislativo sulla protezione dei dati 101/2018;</li> <li>– Guide e Norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea (si veda Allegato A)</li> </ul>
SCOPO DI CERTIFICAZIONE	<p>Sono previsti due livelli del profilo di Esperto di Impianti di allarme intrusione e Rapina in funzione della fase operativa di sua competenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Livello I - Progettista</b> è la persona le cui conoscenze, abilità e competenze sono tali da consentirgli di eseguire la Valutazione del Rischio, metterlo sotto controllo, progettare un Impianto di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, di appropriato livello, e dichiararne la sua Conformità alla Regola dell'arte</li> <li>2. <b>Livello II - Installatore, Assistente al collaudo, Manutentore e Riparatore</b> è la persona le cui conoscenze, abilità e competenze sono tali da consentirgli di eseguire lavori di messa in opera a regola d'arte, collaudare, svolgere attività di manutenzione preventiva e correttiva su impianti di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, nonché dichiararne la sua Conformità alla Regola dell'arte.</li> </ol>
II. RESPONSABILITÀ E COMPETENZE DEL PROFESSIONISTA DELLA SECURITY	
AREE DI RESPONSABILITÀ DELL' ESPERTO DI IMPIANTISTICA ELETTRONICA DI SICUREZZA ANTICRIMINE	<p>Per quanto concerne la Progettazione degli impianti, quindi le responsabilità del professionista di Livello I, e l'Installazione degli stessi, quindi le responsabilità del professionista di Livello II, fa fede quanto stabilito rispettivamente dagli art.5 e 6 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.</p> <p>In particolare si richiama il concetto fondamentale secondo il quale sia i progetti degli impianti, sia la loro realizzazione, debbano rispettare la regola dell'arte, costituita dalla vigente normativa, dalle indicazioni delle guide e dalle norme UNI, CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.</p> <p>Per entrambe i Livelli vi è poi l'obbligo sancito all'art.7 dello stesso Decreto della Dichiarazione di conformità in fase di progetto e di installazione (realizzazione).</p>
COMPETENZE DELL' ESPERTO DI IMPIANTISTICA ELETTRONICA DI SICUREZZA ANTICRIMINE	<p>Ai fini del processo di certificazione è richiesta l'evidenza del possesso delle competenze necessarie ai compiti attribuiti ai singoli profili.</p> <p>Tale evidenza è data dalla dimostrazione di essere in grado di applicare, in relazione ai compiti del profilo, requisiti di conoscenza, abilità e capacità personali (aspetti comportamentali).</p> <p>Queste competenze vengono elencate qui di seguito nelle rispettive sezioni.</p>

III. COMPITI ASSOCIATI AI PROFILI	
COMPITI LIVELLO I PROGETTISTA	<p>I compiti dell'esperto progettista di impianti di allarme intrusione, videosorveglianza e controllo accessi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione dei progetti (project management);</li> <li>– valutazione del livello di rischio ed individuazione di misure tecniche di messa sotto controllo, sino ad un livello accettato dal committente;</li> <li>– progettazione di impianti di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, congrui con il livello di rischio accettato dal committente;</li> <li>– applicazione appropriata della legislazione e della normativa tecnica in campo degli impianti di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, compresa la protezione di dati personali;</li> <li>– validazione del progetto.</li> </ul>
COMPITI LIVELLO II INSTALLAZIONE, COLLAUDO, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE	<p>I compiti dell'installatore, manutentore e riparatore degli impianti di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– pianificazione dell'installazione dell'impianto;</li> <li>– installazione dell'impianto o gestione dell'installazione;</li> <li>– messa in servizio dell'impianto</li> <li>– assistenza al collaudo</li> <li>– analisi dei contratti di fornitura;</li> <li>– ottimizzazione della conduzione ed interventi di manutenzione preventiva e correttiva degli impianti;</li> <li>– diagnosi sui malfunzionamenti degli impianti ed eventuale proposta di interventi migliorativi;</li> <li>– elaborazione di piani e programmi di attività manutentive e attuazione degli stessi con la gestione del personale addetto, dei consulenti, dei fornitori, delle ditte esecutrici;</li> <li>– definizione delle specifiche tecniche attinenti agli aspetti tecnici dei contratti per la realizzazione di interventi e/o la fornitura di beni e servizi e la gestione di impianti;</li> </ul>
IV. CONOSCENZE DEL PROFILO DI RIFERIMENTO	
CONOSCENZE LIVELLO I PROGETTISTA	<p>I progetti degli impianti devono essere elaborati secondo la regola dell'arte e in conformità alla vigente normativa, alle indicazioni delle guide e alle norme UNI, CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.</p> <p>Di seguito si elencano alcune delle conoscenze di base del Profilo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– norme tecniche relative agli impianti elettrici in generale;</li> <li>– conoscenza e capacità applicativa della norma ISO 31000, afferente alla impostazione e sviluppo di una analisi di rischio,</li> <li>– determinazione del livello di rischio e ed elaborazione di misure di messa sotto controllo, atte a riportare il livello di rischio ad un livello accettato dal committente,</li> <li>– legislazione e norme tecniche relative agli impianti di allarme intrusione e rapina, videosorveglianza e controllo accessi;</li> <li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti antintrusione ed antirapina in conformità a CEI 79-3 e serie normative EN CEI 50131 e IEC 62642;</li> <li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti di videosorveglianza in conformità alle serie normative EN 50132 e IEC 62676;</li> <li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti di controllo accessi in conformità alle serie normative EN 50133 e IEC 60389;</li> <li>– conoscenza delle caratteristiche tecniche di apparecchiature facenti parte di sistemi di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, nonché alle tecnologie impiegate e relative norme tecniche;</li> <li>– conoscenza delle prescrizioni del DM 37/2008 in materia di progettazione degli impianti</li> <li>– legislazione afferente alla protezione di dati personali</li> <li>– documentazione e registrazioni dell'impianto in accordo alla norma CEI 79-3 ed alla legislazione vigente (DM 37/2008)</li> </ul>

<p>CONOSCENZE LIVELLO II INSTALLAZIONE, COLLAUDO, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE</p>	<p>L'installazione degli impianti deve essere eseguita secondo la regola dell'arte e in conformità alla vigente normativa, alle indicazioni delle guide e alle norme UNI, CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.</p> <p>Di seguito si elencano alcune delle conoscenze di base del Profilo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– legislazione in materia di esecuzione di impianti e di protezione dati personali;</li><li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti in base a CEI 79-3 ed alle serie normative CEI 50131, IEC 62642,</li><li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti in base alle serie normative CEI 50132, IEC 62676,</li><li>– conoscenza dei livelli di prestazione e gradi di sicurezza degli impianti in base alle serie normative CEI 50133, IEC 60389,</li><li>– conoscenza delle tecniche di messa in opera ed attivazione di apparecchiature facenti parte di sistemi di allarme intrusione, rapina, videosorveglianza e controllo accessi, nonché alle tecnologie impiegate e relative norme tecniche;</li><li>– preparazione della documentazione tecnica di impianto, da sottoporre a collaudo,</li><li>– documentazione e registrazioni di installazione, collaudo, manutenzione dell'impianto in accordo alla norma CEI 79-3.</li><li>– metodologie per la manutenzione degli impianti;</li><li>– procedure per la ricezione e gestione di chiamate di intervento da parte del committente,</li><li>– metodiche per il monitoraggio e la ricerca dei guasti;</li></ul>
---	---

## V. PRIMA CERTIFICAZIONE

### CANDIDATI INTERESSATI:

- ✓ Persone in possesso dei requisiti di ammissione per il profilo richiesto

LIVELLO I - PROGETTISTA	
RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	<p>La richiesta di certificazione deve essere formulata dal Richiedente utilizzando il modulo "IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" e dovrà essere integrata dalla documentazione prevista.</p> <p>Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i Candidati, per potere accedere alle prove di esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti indicati nel modulo allegato.</p>
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	<p>I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Titolo di Studio</li> <li>Formazione specifica</li> <li>Esperienza Lavorativa</li> <li>Requisiti personali</li> </ol>
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria di primo grado
FORMAZIONE SPECIFICA	Superamento di un corso di formazione della durata di almeno 24 ore preferibilmente erogato da Ente di formazione qualificato da ICMQ. Nel caso in cui l'ente erogante non sia qualificato il candidato sarà tenuto a presentare congiuntamente all'attestato di superamento del corso anche il programma dello stesso.
ESPERIENZA LAVORATIVA	Minimo 5 anni di esperienza professionale. Gli anni di esperienza devono essere esercitati come titolare di azienda o come dipendente/collaboratore presso aziende che esercitano l'attività in accordo alla legislazione vigente (DM 37/2008).
EQUIPOLLENZA TRA TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA LAVORATIVA	<p>Il periodo complessivo di esperienza professionale continuativa si riduce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a 4 anni se in possesso di Diploma non tecnico / Maturità;</li> <li>a 3 anni se in possesso di Diploma tecnico, ITS – area tecnico-scientifica o lauree non tecniche;</li> <li>a 2 anni se in possesso di Diploma di Laurea in materia tecnica.</li> </ul>
REQUISITI PERSONALI	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività oggetto di Certificazione, nonché l'assenza di condanne penali per reati predatori e violenza personale.

LIVELLO II - INSTALLATORE, ASSISTENTE AL COLLAUDO, MANUTENTORE E RIPARATORE	
RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	<p>La richiesta di certificazione deve essere formulata dal Richiedente utilizzando il modulo "IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" e dovrà essere integrata dalla documentazione prevista.</p> <p>Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i Candidati, per potere accedere alle prove di esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti indicati nel modulo allegato.</p>
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	<p>I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Titolo di Studio</li> <li>Formazione specifica</li> <li>Esperienza Lavorativa</li> <li>Requisiti personali</li> </ol>
TITOLO DI STUDIO	Diploma di istruzione secondaria di primo grado

FORMAZIONE SPECIFICA	Superamento di un corso di formazione della durata di almeno 16 ore preferibilmente erogato da Ente di formazione qualificato da ICMQ. Nel caso in cui l'ente erogante non sia qualificato il candidato sarà tenuto a presentare congiuntamente all'attestato di superamento del corso anche il programma dello stesso.
ESPERIENZA LAVORATIVA	Minimo 4 anni di esperienza professionale. Gli anni di esperienza devono essere esercitati come titolare di azienda o come dipendente/collaboratore presso aziende che esercitano l'attività in accordo alla legislazione vigente (DM 37/2008).
EQUIPOLLENZA TRA TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA LAVORATIVA	Il periodo complessivo di esperienza professionale continuativa si riduce: <ul style="list-style-type: none"> <li>– a 3 anni se in possesso di Diploma di Scuola Superiore o lauree non tecniche;</li> <li>– a 2 anni se in possesso di Diploma di Laurea in materia tecnica.</li> </ul>
REQUISITI PERSONALI	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività oggetto di Certificazione, nonché l'assenza di condanne penali per reati predatori e violenza personale.
<b>VI. ESAMINATORI E COMMISSIONE DELIBERANTE DI ICMQ</b>	
ESAMINATORI	<p><b>Esaminatori</b></p> <p>Gli Esaminatori incaricati di condurre e valutare le prove d'esame, possiedono la competenza specifica dimostrata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esperienza lavorativa di almeno 10 anni in veste di lavoratore autonomo o dipendente, in questo ultimo caso con funzioni manageriali per almeno 6 anni;</li> <li>– il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal DM 37/08.</li> </ul> <p>In ogni caso costituiscono requisiti aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– iscrizione in albi professionali per le materie specifiche dell'attività/professione da certificare</li> <li>– essere presenti da più di 2 anni in ruoli direttivi di associazioni professionali di categoria;</li> <li>– documentata partecipazione a convegni e congressi di categoria;</li> <li>– documentata attività pubblicistica nell'ambito dell'attività/professione da certificare</li> <li>– certificazione</li> <li>– documentata attività di docenza.</li> </ul> <p>Gli Esaminatori, inoltre, sono a conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dello schema di certificazione;</li> <li>– dei metodi di esame e delle registrazioni relative.</li> </ul>
COMMISSIONE DELIBERANTE	I componenti la Commissione Deliberante incaricata di assumere le decisioni relative alla certificazione, compresi la concessione, il mantenimento, il rinnovo, l'estensione e la riduzione del campo di applicazione della certificazione, nonché la sospensione o la revoca della certificazione, possiedono le stesse competenze previste per gli Esaminatori e non sono coinvolti nell'esecuzione delle prove di esame e loro valutazione.
<b>VII. ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE</b>	
ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE	<p><b>Struttura</b></p> <p>La commissione esaminatrice deve essere composta da almeno un Esaminatore. Nel caso in cui la commissione sia composta da un solo Esaminatore, a salvaguardia dell'imparzialità, l'esame viene svolto in presenza di un testimone ovvero un sorvegliante. Gli esami consistono nell'esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– due prove scritte</li> </ul>

	<p>– un colloquio individuale di approfondimento</p> <p>La durata complessiva delle prove scritte non è inferiore a 90 minuti e superiore a 120 minuti; quella della prova orale non inferiore a 20 minuti.</p> <p>La complessità delle prove è commisurata al livello professionale oggetto della certificazione.</p> <p><b>Prova scritta - set domande</b></p> <p>La prova ha la finalità di accertare le conoscenze richieste.</p> <p>La prova consiste nel compilare un questionario di 30 domande a risposta multipla (una sola risposta fra quelle proposte è corretta). Nel caso in cui il candidato richieda entrambe i profili la prova sarà integrata con altre 5 domande, per un totale di 35.</p> <p>Tempo assegnato: <b>60 minuti (con estensione a entrambe i profili: 70 minuti).</b></p> <p>Prima della data fissata per le prove ICMQ provvede a predisporre tre set di 30 e tre set di 5 domande ciascuno attingendo dal data base approvato dal gruppo di Esaminatori, e a confezionare le buste contenenti ciascuna uno dei set di domande e le rispettive soluzioni riservate agli Esaminatori.</p> <p>In sede di esame, a cura di un rappresentante dei Candidati, vengono sorteggiate la busta chiuse contenenti l'insieme di domande (30+5). oggetto della prova scritta</p> <p><b>Prova scritta - caso di studio</b></p> <p>La prova ha la finalità di accertare le capacità previste per le funzioni proprie dell'Esperto di Impianti di allarme intrusione e Rapina, attraverso l'analisi e approfondimento di un tema che rappresenta una situazione reale attinente alla specifica attività professionale.</p> <p>Il Candidato dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire un'analisi dei rischi (solo Progettista)</li> <li>- individuare, impostare e sviluppare il livello di prestazione di un impianto propostogli su planimetria (entrambi i profili), atto a ricondurre il rischio a livelli accettabili</li> <li>- predisporre il contenuto della dichiarazione di conformità degli impianti (entrambe i profili). I modelli di cui agli allegati I e II al decreto 22 gennaio 2008, n. 37 – presenti nel decreto 19 maggio 2010 saranno forniti al candidato)</li> </ul> <p>Tempo assegnato: <b>80 minuti.</b></p> <p>Prima della data fissata per le prove il gruppo di Esaminatori, senza conoscere i nominativi dei Candidati ammessi, determina tre temi per l'esecuzione della prova e per ciascuno di essi individua la griglia di valutazione della prova. Tale griglia si compone degli elementi significativi e qualificanti del processo che devono essere argomentati dai Candidati nelle relative esposizioni, con l'indicazione per ciascuno di essi della quota del punteggio massimo stabilito; completa la griglia una ulteriore quota di punteggio con cui tener conto anche di criteri qualificanti l'esposizione, quali ad esempio: pulizia nella composizione scritta, citazione di norme e leggi, cura nell'organizzazione del testo, ecc.</p> <p>Le prove proposte dal gruppo di Esaminatori vengono consegnate a ICMQ che le riporta sui documenti della seduta d'esame, confezionando, in maniera casuale, tre buste ognuna contenente uno dei tre temi da comporre unitamente alla propria matrice</p> <p>In sede di esame, a cura di un rappresentante dei Candidati viene sorteggiata una delle tre buste chiuse contenente il tema oggetto della prova scritta.</p> <p><b>Colloquio individuale</b></p> <p>L'ammissione al colloquio individuale avviene previo superamento di entrambe le prove scritte.</p> <p>Il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse da ogni Candidato durante le prove scritte e di approfondire le informazioni</p>
--	---



presentate dal Candidato.

Il colloquio riguarderà:

- approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le risposte non complete ed esaustive delle prove scritte concluse);
- approfondimenti circa le competenze in riferimento all'illustrazione e discussione dei processi relativi al livello richiesto;
- le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto;
- approccio alle prove e abilità.

Tempo assegnato: **20 minuti** (minimo) per ciascun colloquio.

Per i Candidati ammessi con riserva all'esame, il colloquio individuale svilupperà maggiormente gli aspetti della conoscenza e delle esperienze professionali e, in tal caso, il tempo assegnato si eleva ad almeno **40 minuti**.

### **Valutazione delle prove di esame**

Alla **prova scritta – set domande** viene assegnato un punteggio da **zero a trenta (trentacinque)**.

La valutazione della prova di ciascun Candidato è fatta attribuendo **1 punto** per ogni risposta corretta e zero punti per le risposte errate e per quelle non compilate.

Il punteggio conseguito per la prova risulterà dal numero delle risposte corrette.

La prova è superata se il punteggio acquisito è di almeno 18 punti o 21 nel caso di estensione a entrambe i profili (60% del punteggio massimo).

Alla **prova scritta – caso di studio** viene assegnato un punteggio da **zero a quaranta**.

A ciascuno degli elementi significativi e qualificanti del processo che caratterizzano la traccia ed ai criteri di esposizione, viene attribuito una parte del punteggio stabilito per la prova, in modo che il complessivo risulti quello massimo di 40 punti per il I livello e 30 punti per il II livello.

L'esposizione scritta di ciascun Candidato viene valutata attraverso un punteggio, per ognuno degli elementi definiti, compreso tra il minimo di 0 (zero punti) ed il valore massimo.

Il punteggio conseguito per la prova risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite per i singoli elementi.

La prova è superata se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti per il I livello e 18 punti per il II livello (60% del punteggio massimo)

Al **colloquio individuale** viene assegnato un punteggio da **zero a quaranta**.

Durante il colloquio vengono discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).

La griglia di valutazione per la discussione delle prove scritte considera la padronanza delle materie, la prontezza e la correttezza delle risposte, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore.

La griglia per l'approfondimento delle conoscenze considera il grado di competenza ed il livello di aggiornamento professionale, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore.

La griglia per la valutazione delle esperienze professionali considera la maturità acquisita e in quali scenari operativi.

La griglia per la valutazione dell'approccio alla prova completa l'apprezzamento delle capacità del candidato considerando aspetti relazionali e l'uso di linguaggio appropriato.

Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite.

Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del



	<p>punteggio massimo).</p> <p><b>Validità delle prove superate</b></p> <p>Il Candidato che ha superato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una sola delle due prove scritte, pertanto non ammesso al colloquio orale, mantiene per un anno la valutazione conseguita, può entro i 12 mesi successivi la data del primo esame, sostenere nuovamente l'esame limitatamente alla prova scritta non superata e, in caso di esito positivo, il colloquio orale.</li> <li>– entrambe le prove scritte ma non quella orale, può ripetere la prova non superata entro i 12 mesi successivi la data del primo esame.</li> </ul> <p>L'ammissione al nuovo esame è subordinata ad una nuova formale iscrizione e al pagamento della quota prevista.</p> <p>Trascorsi i 12 mesi, occorre ripetere tutte le prove di esame</p> <p><b>Valutazione complessiva dell'esame</b></p> <p>L'esame è superato se il Candidato raggiunge almeno un punteggio di 64 punti o 67 punti nel caso di estensione a entrambe i profili (60% del punteggio massimo) in ciascuna delle tre prove.</p>
<b>VIII. RILASCIO, DURATA E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	<p>Previa valutazione positiva della Commissione Deliberante di ICMQ che ratifica la certificazione, viene rilasciato il certificato "Esperto di Impianti di allarme intrusione e Rapina" nel livello professionale conseguito e il logo ICMQ/CERSA, al Candidato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ha soddisfatto i requisiti di ammissione all'esame;</li> <li>– ha superato le prove d'esame stabilite nel presente schema;</li> <li>– risulta in regola con tutti gli adempimenti del Regolamento Generale.</li> </ul> <p>Quando necessario viene inviata la notifica dell'ottenimento della certificazione con l'indicazione di tempi e modalità per la consegna del certificato.</p>
ISCRIZIONE AL REGISTRO	Le Persone in possesso di certificazione di "Esperto di Impianti di allarme intrusione e Rapina" sono iscritte ai Registri ICMQ/CERSA delle Persone certificate.
DURATA DELLA CERTIFICAZIONE	La Certificazione rilasciata ha durata <b>triennale</b> a partire dalla data della delibera ed è soggetta a conferma annuale.

<b>IX. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
	<p><b><u>Mantenimento</u></b></p> <p>la validità della certificazione di ogni singola Persona certificata è subordinata alla verifica annuale (la prima entro 12 mesi dal rilascio, le altre entro successivi intervalli temporali di 12 mesi) dell'avvenuto pagamento della quota di mantenimento prevista dal Tariffario e della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– documento comprovante lo svolgimento dell'attività professionale certificata (anche in modo non continuativo) costituito dal modello ICMQ - <i>IO 21.10 Scheda Di Mantenimento Annuale</i>, la cui pagina 1 la Persona certificata, a conclusione di ogni prestazione lavorativa, ovvero per ogni anno di attività, è tenuta a rilasciare al proprio cliente/datore di lavoro e sulla quale questo ultimo può esprimere un'opinione sulle attività/servizi svolti e riportare eventuali reclami (nel caso di più prestazioni effettuate, deve essere assicurata la conservazione di tutte le n pagine 1 relative alla scheda IO 21.10);</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "<i>IO 21.10 Scheda Di Mantenimento Annuale</i>") di non avere contenziosi legali in corso e/o ricevuto reclami dai propri clienti oppure, in caso di reclamo, copia della documentazione relativa alla gestione del reclamo stesso;</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da</li> </ul>

## MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato “IO 21.10 Scheda Di *Mantenimento Annuale*”), di assenza di condanne penali per reati non colposi anche se solo in primo grado e di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti all'attività di professionista della security

- attestati o altre evidenze di apprendimento per mantenere un elevato livello di conoscenza, e conservare le relative abilità comprovanti l'acquisizione di almeno 8 crediti formativi (vedi NOTA);
- copia di eventuali documenti nei quali viene utilizzato il marchio ICMQ/CERSA.

### Rinnovo

La certificazione ha una durata di tre anni e può essere rinnovata, prima della sua scadenza, per il primo periodo triennale, previa esecuzione della verifica dell'avvenuto pagamento degli importi previsti dal Tariffario per il rinnovo e della stessa documentazione delle verifiche di mantenimento, con la precisazione che deve essere documentata l'acquisizione di almeno 24 crediti formativi complessivi nel quinquennio (vedi NOTA).

In caso di mancata acquisizione dei crediti formativi richiesti, il rinnovo della certificazione è subordinato ad un colloquio orale aggiuntivo alla verifica documentale.

A partire dal secondo periodo triennale la certificazione può essere rinnovata:

- previa esecuzione delle verifiche stabilite per il primo rinnovo;
- superamento di un esame di rinnovo costituito da un colloquio orale che riguarderà:
- gli aggiornamenti delle conoscenze (Normative, Tecniche e Legali);
- le esperienze professionali conseguite durante il periodo di certificazione.

### NOTA:

L'impegno di ogni Persona certificata per il suo aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, temi ed argomenti riconducibili esclusivamente agli Impianti di allarme intrusione, rapina, impianti di videosorveglianza e sistemi di controllo accessi, nonché alla loro evoluzione di contesto.

Tale impegno viene valutato in crediti formativi con i seguenti criteri:

– partecipazione a convegni/seminari e/o corsi di formazione afferenti a temi di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine privi di verifica finale	0,5 crediti all'ora
– partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento afferenti a temi di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine con superamento della verifica finale	1 credito ogni ora
– pubblicazione di testi in tema di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine con case editrici di livello nazionale	1 testo = 8 crediti
– pubblicazione di articoli in tema di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine su riviste specializzate	1 articolo = 1 credito
– attività di docenza in materie di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine	1 ora di docenza = 1 credito

Si specifica che il raggiungimento dei 24 crediti formativi prima della scadenza triennale non esenta dal dover proseguire nella formazione continua, ovvero dall'acquisizione degli 8 crediti formativi per ogni anno rimanente al rinnovo.

## X. RICERTIFICAZIONE

### CANDIDATI INTERESSATI:

- ✓ **Persone in possesso di una Certificazione ICMQ ma non più valida**

causa intervenuta scadenza (da non oltre 12 mesi e con evidenza di formazione continua sostenuta nel periodo)	
RICERTIFICAZIONE	<p>Il Professionista certificato da altro Organismo di Certificazione in qualità di “Esperto di Impianti di allarme intrusione e Rapina” può richiedere la ri-certificazione a ICMQ, secondo il nuovo profilo, illustrato in precedenza.</p> <p>La richiesta prevede la compilazione del modulo “IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all’esame” con allegato la copia del certificato in essere in corso di validità e il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato per accertare il possesso dei requisiti previsti per la ri-certificazione richiesta;</li> <li>– invitare il Professionista ad un colloquio di approfondimento con la Commissione Deliberante ICMQ.</li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per l’adeguamento richiesto, l’iter di valutazione viene interrotto e il Professionista viene informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rilasciare la nuova certificazione;</li> <li>– aggiornare il registro applicabile degli Esperti di impiantistica elettronica di sicurezza anticrimine</li> </ul>
ESAMI PER LA RI-CERTIFICAZIONE	<p>Il colloquio di approfondimento riguarda l’analisi e la discussione di uno o più esempi di situazioni operative di complessità appropriata al livello riconosciuto da un altro Organismo di Certificazione e di cui si chiede conferma e valuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le conoscenze in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati e concetti illustrati;</li> <li>– le competenze in riferimento all’illustrazione dei processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello richiesto</li> <li>– le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto;</li> <li>– approccio alla prova e abilità.</li> </ul> <p>Al <b>colloquio individuale</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a quaranta</b>.</p> <p>Durante il colloquio verranno discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).</p> <p>Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite.</p> <p>Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del punteggio massimo).</p>
<b>XI. PASSAGGIO DI LIVELLO</b>	
<b>CANDIDATI INTERESSATI:</b>	
✓ <b>Installatore, Assistente al collaudo, Manutentore e Riparatore con certificazione ICMQ in corso di validità che richiedono il livello superiore di Progettista</b>	
DA INSTALLATORE, ASSISTENTE AL COLLAUDO, MANUTENTORE E RIPARATORE A PROGETTISTA	<p>Il Professionista certificato ICMQ, in qualità di Installatore, Assistente al collaudo, Manutentore e Riparatore, può richiedere il rilascio della certificazione al profilo di Progettista al raggiungimento dei requisiti previsti per tale livello.</p> <p>La richiesta di passaggio potrà essere avanzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contestualmente al mantenimento/rinnovo della sua certificazione in essere</li> <li>– su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta</li> </ul> <p>La richiesta di passaggio richiede l’integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo “IO 21.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all’esame” ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p>

	<p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato per accertare il possesso dei requisiti per il passaggio di livello;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari;</li> <li>– invitare il Professionista ad un esame che consiste in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prova scritta – set di 5 domande</li> <li>- prova scritta – traccia, che comprenda un'analisi dei rischi</li> <li>- un colloquio individuale di approfondimento</li> </ul> </li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per il passaggio richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di livello e la ratifica della nuova certificazione;</li> <li>– rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/distruzione di quello superato;</li> <li>– aggiornare il registro applicabile dei Professionisti della Security certificati</li> <li>– effettuare le comunicazioni obbligatorie, quando applicabile.</li> </ul> <p>Il passaggio di livello non comporta la variazione della data di scadenza quinquennale.</p>
<b>ESAMI PER IL PASAGGIO DI LIVELLO</b>	<p><b>Valutazione delle prove di esame</b></p> <p>si applica il medesimo metro di giudizio espresso per gli esami di certificazione, con un livello di difficoltà dell'esame orale commisurato al nuovo livello.</p>

## Allegato A

**Elenco delle Guide e Norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea di riferimento:**

### **A1 – Principali:**

CEI EN UNI 16763:2017 sicurezza	Servizi per i sistemi di sicurezza antincendio e i sistemi di
CEI 79-3:2012 allarme intrusione	Sistemi di allarme – Prescrizioni particolari per gli impianti di
CEI EN 50131 intrusione e rapina.	Serie normativa - Sistemi di allarme – Sistemi di allarme
CEI EN 62676 applicazioni di sicurezza.	Serie normativa - Sistemi di videosorveglianza per
CEI EN 60389 applicazioni di sicurezza.	Serie normativa - Sistemi di controllo accessi per
CEI 79-4 antiaggressione.	Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e Norme particolari per il controllo degli accessi.
CEI 79-5/2 informazioni di sicurezza	Protocollo di comunicazione per il trasferimento di (allarmi) Parte 2: Livello applicativo
CEI 79-5/3 informazioni di sicurezza	Protocollo di comunicazione per il trasferimento di (allarmi) Parte 3: Glossario e Tabelle di valorizzazione dei campi utilizzati nelle trame di livello applicativo
EN 13306:2017	Maintenance - Maintenance terminology
EN 13346: 2009	Maintenance - Documentation for maintenance
ISO 13379-1:2009	Condition monitoring and diagnostics of machines — Data interpretation and diagnostics techniques — Part 1: General guideline
ISO 13379-1:2015	Condition monitoring and diagnostics of machines — Data interpretation and diagnostics techniques — Part 2: data driven applications
EN 16763: 2017	Services for fire safety and security systems

### **A2 – Secondarie:**

CEI 64-8 nominale non	Norme CEI sugli impianti elettrici utilizzatori a tensione
--------------------------	--

superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in  
corrente continua (da  
parte 1 a parte 7)

CEI EN 50456 (CEI 79-12)      Sistemi di allarme -  
Linee guida per soddisfare la conformità alle Direttive CE  
delle apparecchiature dei sistemi di allarme

## Allegato B

### Elenco integrativo delle conoscenze

LIVELLO I PROGETTISTA	
Metodologie di Analisi del Rischio	
Aspetti Progettuali: il sopralluogo e l'intervista con il committente	
Aspetti Progettuali: analisi di fattibilità – analisi delle problematiche di sicurezza – individuazione di misure di messa sotto controllo del rischio	
Aspetti Progettuali: scelta della componentistica	
Classificazione dell'impianto	
Livelli di prestazione dell'impianto	
Metodo Matematico CEI 79-3	
Metodo Tabellare CEI 79-3	
Tutela dei dati personali (GDPR) – responsabilità (particolare attenzione alla videosorveglianza ed al controllo accessi, specie se di tipo biometrico)	
LIVELLO II INSTALLATORE, ASSISTENTE AL COLLAUDO, MANUTENTORE E RIPARATORE	
Pianificazione dell'Installazione	
Pianificazione delle Manutenzioni Ordinarie	
Responsabilità contrattuali	
Tutela dei dati personali (GDPR) – verifica della attuazione pratica delle prescrizioni progettuali (verifica informazioni sintetiche, verifica autorizzati al trattamento, verifica procedure di cancellazione dati, ecc.)	
I danni risarcibili – cenni su Illeciti e Sanzioni	



## Allegato C

### Contenuti minimi del Corso per progettisti, installatori e manutentori di Sistemi di sicurezza antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi

Argomento	progettista	Installatore, Ass.al collaudo, Manut. e Riparatore
Analisi del contesto e trattamento del rischio secondo la norma ISO 31000	X	
Cenni sulle norme di legge che obbligano il rispetto della regola d'arte: approccio metodologico oggettivo	X	
Identificazione e valutazione dei rischi di origine criminosa e loro classificazione	X	
La scelta delle misure di riduzione come base per la redazione del progetto	X	
La verifica dell'efficacia logica del progetto rispetto al risultato atteso e nuova classificazione	X	
Criteri di progettazione di impianti antintrusione: norma IEC 62642 e EN 50131	X	
Criteri di progettazione impianto di videosorveglianza: norme EN 62676, EN 50132 e GDPR	X	
Criteri di progettazione impianto controllo accessi: norme EN 60389 e EN 50133	X	
Il nuovo regolamento europeo 679/2016 e Dgls 101/2018	X	
Protezione dei dati personali nel contesto di progettazione delle varie tipologie di impianti	X	
Cenni sulla progettazione di una sala operativa della gestione allarmi, in conformità alla serie normativa EN 50518	X	
Il DM 37/2008 e Dichiarazioni aggiornate in conformità al D. M. 15 maggio 2010	X	
redazione degli as built a corredo della certificazione 37/2008	X	
Gestione del progetto dei vari tipi di impianti rientranti nel DM 37/2008 (elettrico, TV, TVCC, antintrusione, ecc)	X	
Come si redige un progetto conforme al DM 37/2008 e relativo certificato di collaudo	X	
La norma CEI 79-3 2012	X	
Classificazione degli impianti: metodo matematico e metodo tabellare	X	
Identificazione e valutazione dei rischi di origine criminosa		
Livelli di prestazione dell'impianto, gradi di sicurezza, classificazione ambientale – cenni sulla metodologia oggettiva di calcolo		
Come si redige un capitolato tecnico		
Cenni sulla impostazione di bandi di gara ed impostazione dei parametri afferenti alla valutazione dell'offerta più vantaggiosa		
Il Digs 81/2008	X	X
Le figure responsabili -La linea: Datore di Lavoro, Dirigente, Preposto, Lavoratore-Lo staff: RSPP, ASPP, MC, RLS	X	X
La documentazione di sicurezza	X	X
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) - Documento di Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)	X	X
Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) - Piano Operativo di Sicurezza (POS)	X	X
Allestimento ed aggiornamento dei documenti da presentare in fase di collaudo, rilevamenti tecnici a campione e criteri di determinazione, misure e prove, strumentazione da utilizzare		X
Dal collaudo alla manutenzione Programmi di manutenzione preventiva e correttiva, budget relativi traccia di contrattualistica, liste di controllo e modulistica		X
L'attività di cantiere: il controllo dell'operato degli addetti all'attività di installazione ed eventuali subappaltatori		X
Gestione e protezione del materiale in fase di installazione		
Modelli di comportamento da tenere a fronte di possibili problemi tecnici, in fase di installazione o problemi afferenti la safety dei soggetti coinvolti, cenni su illeciti e sanzioni		
I rischi specifici -Lavori in quota- Uso di macchine ed attrezzature-Rischio elettrico (lavori sotto tensione)-Rischi interferenti-Le misure di prevenzione e protezione-Sorveglianza Sanitaria e utilizzo dei DPI-La gestione logistica ed economica del cantiere- Pianificazione dei lavori (diagramma di Gantt e cronoprogramma)-La contabilità dei lavori (computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari e SAL e rendicontazione finale dei lavori)-Gestione e protezione del materiale in fase di installazione-Cenni sul Sistema di Gestione della Qualità e sull'attestazione S.O.A.		X